

GVF elettronica
CANCELLI AUTOMATICI
• PRODUZIONE • VENDITA
• MONTAGGIO • ASSISTENZA
PARMA: Via V. E. Orlando, 28/A
Tel. 0521.290148 Fax 0521.290221



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SGARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 10/A cap. 43100 Tel. 0521.499606. Fax 0521.931555.
E-mail: redazione@informazioneparma.com. Pubblicità: PUBBLICITÀ 7, via dei Mercati, 10/A - 43100 Parma.
Tel. 0521.499212b. Fax 0521.931555. commercial@informazione.com

GVF elettronica
VIDEOSORVEGLIANZA
www.gvfelettronica.it
gvfelettronica.it

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 327
VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2009

€ 1,20

LAVORATORI A RISCHIO



La Provincia ha convocato per il 1 dicembre per il 1 dicembre un tavolo istituzionale per condurre la trattativa

Arquati, il futuro è di nuovo grigio

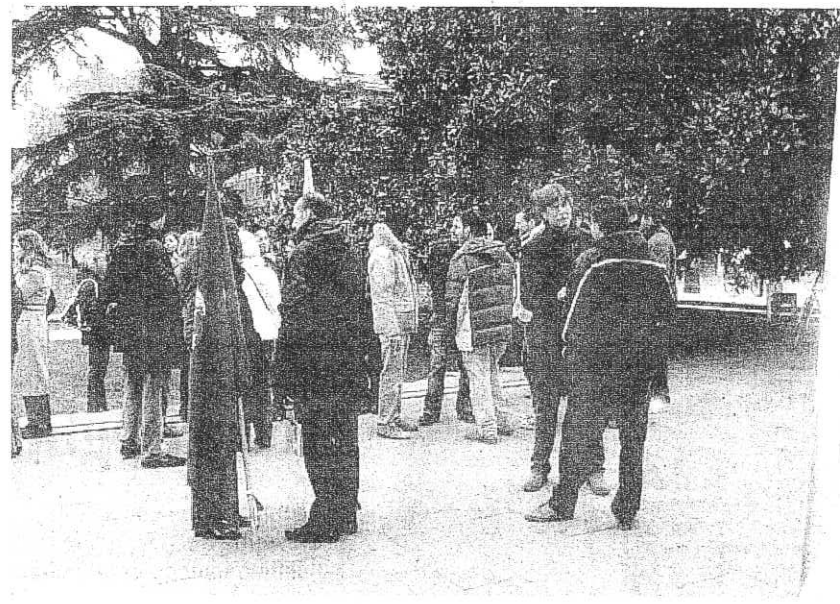
L'azienda propone la riassunzione solo per 30 dipendenti su 74

Paolo Borgognone

La lunga e fredda giornata di mobilitazione della Arquati è finita verso le 17, quando la delegazione sindacale dell'azienda di Sala Baganza è uscita dall'incontro con il vicepresidente della Provincia Pier Luigi Ferrari.

I lavoratori hanno incassato l'appoggio dell'ente di piazzale della Pace, che ha convocato per il 1 dicembre l'apertura di un tavolo di confronto per la trattativa ufficiale fra vertici aziendali e sindacati.

Il problema principale sul tappeto ruota attorno al marchio Arquati: la nuova proprietà aveva proposto, alcuni giorni fa il licenziamento di tutti i dipendenti e la riassunzione di parte del personale in una società di servizi fina-



lizzata alla produzione delle tende, appunto a marchio Arquati. L'assemblea dei lavoratori ha subito bocciato il progetto, per diversi motivi: sarebbero andati perduti comunque 44 posti di lavoro, gli assunti nella nuova socie-

tà sarebbero stati solo 30 e con un contratto a tempo determinato di un anno e lo stipendio ridotto ai minimi sindacali.

L'incubo è quindi tornato dopo pochi mesi. Alla fine dello scorso agosto il pro-

I lavoratori della Arquati davanti alla Provincia durante la giornata di presidio. Le delegazioni sono state ricevute alle 16 e sono rimaste a colloquio con i due assessori per circa un'ora

blema della Arquati, che era già stata messa in circolazione, sembrava risolto con l'acquisizione della società da parte di una cordata di imprenditori guidata da Stefano Calza, titolare della Uniongas di Fidenza.

Il fatto che si trattasse di imprenditori del territorio sembrava costituire una buona garanzia per il futuro dell'azienda e per il mantenimento dell'occupazione. Ma evidentemente sono sorti nuovi problemi, che hanno portato a un drastico cambiamento della strategia.

Dopo la presentazione del piano aziendale, e della conseguente bocciatura da parte dell'assemblea, i sindacati avevano chiesto alla direzione di sospendere l'avvio della procedura di mobilità, in attesa dell'esito della manifestazione e degli incontri di ieri.

Ora non resta che attendere l'incontro tecnico di oggi, riguardante il numero delle assunzioni, e soprattutto l'apertura del tavolo di confronto, per verificare se esistono ancora margini di trattativa per salvare, oltre al marchio, tutti i posti di lavoro.

Miranda, una scatola vuota?

Tra i cartelli esposti in piazzale della Pace, durante la mobilitazione dei lavoratori dell'Arquati, ce n'è uno che recita "No a Miranda". Miranda è il nome della società che dovrebbe riassumere 30 dei 74 lavoratori licenziati dalla attuale Arquati. Ma l'idea non piace affatto ai sindacati, come spiega Cosimo Iacca della Feneal-Uil: «Stiamo manifestando perché l'azienda ha intenzione di preservare il marchio, non preservando i posti di lavoro. Solo 30 su 74 sarebbero riassunti nella nuova ditta, Miranda, che però rischia di essere una scatola vuota. Con l'assunzione a tempo determinato i lavoratori non hanno alcuna garanzia».